

# RITO DELLA SOGLIA

VARCARE LA PORTA DELLA MISERICORDIA

Sussidio per gruppi di  
**Pellegrini**



Arcidiocesi di **Udine**

A cura dell'Ufficio Diocesano per la Liturgia

## SUL SAGRATO DELLA CATTEDRALE

Sul sagrato della Cattedrale, i pellegrini si radunano sotto la guida di un presbitero (P).  
Quindi si dà inizio alla celebrazione:

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

P. Il Signore Gesù, porta delle pecore  
e volto della misericordia del Padre,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Colui che presiede introduce la preghiera:

P. Fratelli carissimi, pellegrini alla Porta della Misericordia della nostra Cattedrale, prendiamo coscienza del nostro desiderio di salvezza e accostiamoci al mistero dell'amore di Dio che non ha fine.

Con umiltà e stupore varchiamo questa soglia come l'infermo si avvicina al medico della vita, l'immondo alla sorgente della misericordia, il cieco alla luce dell'eterno splendore, il povero e il mendicante al Signore del cielo e della terra.

Rinnoviamo la memoria del nostro Battesimo dal quale è scaturita per noi la fonte della grazia e della purificazione.

## PROCESSIONE D'INGRESSO

Quindi i pellegrini varcano la soglia.

Accostandosi all'acquasantiera i fedeli si segnano con l'acqua benedetta.

Quindi processionalmente si dirigono all'altare. Durante la processione si possono cantare il salmo seguente o le litanie dei santi.

SALMO 122 (121) *"Andremo alla casa del Signore!"*

Quale gioia, quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.  
Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.  
Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: "Su te sia pace!".  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

Giunti in presbiterio, colui che presiede dice la seguente orazione:

**P.** O Dio, che riveli la tua onnipotenza  
soprattutto con la misericordia e il perdono,  
donaci di vivere un anno di grazia,  
tempo propizio per amare te e i fratelli  
nella gioia del Vangelo.  
Fa' che vogliamo lo sguardo  
a colui che è stato trafitto per noi,  
il Cristo, tuo Figlio,  
il volto luminoso della tua misericordia,  
porta attraverso la quale veniamo a te,  
sorgente inesauribile di consolazione,  
bellezza che non conosce tramonto,  
vita donata agli uomini.  
Ci accompagni nel cammino,  
Maria, Madre della misericordia,  
primo e splendido frutto della vittoria pasquale.  
A te, Padre santo,  
al tuo Figlio, nostro redentore,  
allo Spirito, che è la remissione dei peccati,  
ogni onore e gloria nei secoli dei secoli.  
**Amen.**



## ASCOLTO DELLA PAROLA

Quindi si proclama uno dei seguenti brani evangelici.

† Dal Vangelo secondo Luca (6,27-36)

In quel tempo, Gesù disse: «Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso».

† Dal vangelo secondo Giovanni (10,7-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Segue qualche istante di silenzio.

## PROFESSIONE DI FEDE

**P.** Fratelli e sorelle, secondo le indicazioni di papa Francesco, in comunione con tutta la Chiesa, professiamo insieme la fede che ci è stata donata nel Battesimo.

Si possono utilizzare una delle due formule seguenti.

## SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo,  
Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,  
mori e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## SIMBOLO AQUILEIESE

**P.** Noi, come ci tramandano i nostri padri seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella Chiesa di Aquileia con la grazia del battesimo.

**Tutti insieme:**

Io credo in Dio Padre onnipotente,  
invisibile e impatibile,  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio  
e nostro Signore,  
il quale nacque per opera dello Spirito Santo,  
dalla Vergine Maria,  
fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto,  
discese negli inferi,  
il terzo giorno è risuscitato;  
è asceso al cielo, siede alla destra del Padre.  
Di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa,



la remissione dei peccati,  
la risurrezione di questa carne. Amen.

Tutti continuano:

Al di fuori di questa fede, che ho dichiarato, che è comune a Roma, Alessandria e alla nostra Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e, in nome di Cristo, non avrò.



## SUPPLICA

**P.** A Dio, ricco di misericordia, che ha cura di tutti gli uomini, eleviamo la nostra supplica. Diciamo insieme:

**R.** **Kyrie, eleison.**

Custodisci la tua Chiesa. **R.**

Proteggi il nostro papa Francesco  
e il nostro Arcivescovo Andrea Bruno. **R.**

Salva il tuo popolo. **R.**

Conservaci la pace. **R.**

Abbi pietà del cristiano che dubita. **R.**

Aiuta l'incredulo che vorrebbe credere. **R.**

Illumina i legislatori e i governati. **R.**

Soccorri i poveri e consola gli afflitti. **R.**

Difendi i perseguitati. **R.**

Converti i peccatori. **R.**

Dona a tutti la tua misericordia. **R.**

Accogli nella tua pace tutti i defunti. **R.**

La preghiera del Signore: **Padre nostro**

**P.** O Dio, fonte di ogni bene,  
che esaudisci le preghiere del tuo popolo,  
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,  
effondi su di noi la tua misericordia:

perdona ciò che la coscienza teme  
e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## BENEDIZIONE

Il momento di preghiera si può concludere con l'antifona *Salve, regina, Mater misericordiae*.





dicembre A.D. 2015